

«L'Ausl non può fare quanto indicato da quella mozione»

Patrizia Calza risponde a "Insieme per Castello": ecco perché non l'avrei votata

CASTELSANGIOVANNI

● «Non mi risulta che "Insieme per Castello" fosse presente al dibattito e se c'era ha travisato il senso delle mie considerazioni». Lo afferma Patrizia Calza, presidente della Conferenza territoriale sociosanitaria, in riferimento al dibattito scaturito dopo una seduta del comitato di distretto durante la quale è stata affrontata la questione della chiusura della chirurgia "a 7 giorni" e del bando per il primariato di chirurgia. Il gruppo consiliare di minoranza ha criticato Calza per non aver appoggiato una mozione presentata da Lucia Fontana (poi ritirata, in attesa di ulteriori chiarimenti tecnici). «Quella mozione - dice Calza - è stata presentata senza alcun preavviso e senza che la sottoscritta ne conoscesse i contenuti. In seguito è stata ritirata dal sindaco Fontana e probabilmente verrà ripresentata in termini diversi, spero con maggiore coinvolgimento da parte di tutti i sindaci. Impegnava il direttore generale dell'Ausl, Luca Baldino, ad avviare le procedure per il concorso per la sostituzione del primario facente funzioni di chirurgia, Maurizio Celoni, in vista del suo pensionamento e a rivedere la decisione di sospendere in estate l'attività chirurgica "a 7 giorni". Ho semplicemente detto che mai avrei votato un documento che impegna il direttore a fare ciò che non può. Chi è amministratore sa che la sostituzione di un dipendente può avvenire solo do-

po il suo pensionamento. Tutti i sindaci sanno che l'impegno ad avviare le procedure per la sostituzione di Celoni con un altro specialista in colon-proctologia è già stato preso dal direttore in Conferenza territoriale e confermato in un incontro con la stampa. Io e Fontana, che siamo andate in Regione a farne richiesta accompagnate da Baldino sappiamo, come lo sanno tutti i sindaci, che l'assessorato regionale ha già assicurato l'autorizzazione anticipata al concorso non appena vi sarà disponibilità in pianta organica». Sulla chiusura della chirurgia Calza



Il primario si potrà sostituire solo quando sarà in pensione» (Patrizia Calza)

dice: «Se gli operatori sociosanitari confermeranno che la situazione è tale da minare la sicurezza dei degenti sarò la prima a chiederne l'immediata revisione». Circa l'assunzione di responsabilità di cui secondo "Insieme per Castello" la presidente Calza dovrebbe farsi carico se l'attuazione del riordino ospedaliero vanificasse gli investimenti fatti sull'ospedale Calza risponde: «Sono orgogliosa di aver votato, insieme alla maggioranza qualificata dei sindaci, un assetto di riordino che è riuscito a mantenere in sicurezza tutti i presidi ospedalieri, dando un futuro, grazie alla specializzazione, a tutte le strutture». **_MM**